

NUOVO

PIANO TRIENNALE 2015 – 2017 DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA'

E

PROGRAMMA TRIENNALE 2015 – 2017 PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

PARTE PRIMA

PIANO TRIENNALE 2015 - 2017 DI

PREVENZIONE DELLA

CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA'

Indice

Art.	1	premessa	normativa
------	---	----------	-----------

- Art. 2 contenuto del piano
- Art. 3 processo di adozione del piano
- Art. 4 individuazione delle materie e delle attività particolarmente esposte alla corruzione
- Art. 5 attività di prevenzione della corruzione
- Art. 6 misure di prevenzione nei settori a rischio
- Art. 7 la formazione
- Art. 8 i compiti del responsabile della prevenzione della corruzione
- Art. 9 responsabilità
- Art.10 monitoraggio sul funzionamento e sull'osservanza del piano
- Art.11 aggiornamento ed adeguamento del piano
- Art. 12 sostituzione del responsabile della prevenzione della corruzione
- Art. 13 trasparenza ed accesso civico
- Art. 14 norma finale
- **Art. 1 premessa normativa** La Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" sancisce l'obbligo per le Amministrazioni pubbliche di dotarsi di un Piano triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità (di seguito PTPC).



Il Consiglio di Amministrazione nomina il responsabile della prevenzione della corruzione (di seguito Responsabile) ed approva entro il 31 gennaio di ogni anno il predetto piano.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella persona dell'ing. Carlo Arnelli.

Art. 2 Contenuto del Piano -

- 1) il PTPC si applica anche alle società partecipate da ai sensi dell'art. 34 della legge 190 del 2012.
- 2) Il Piano risponde, ai sensi dell'art. 1, co. 9 della legge 190/2012 alle seguenti esigenze:
 - a) Individuare le attività nell'ambito delle quali è più alto il rischio di corruzione;
 - b) Prevedere per le attività individuate ai sensi della lettera a) meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
 - c) Prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a) obblighi di informazione nei confronti del Responsabile, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
 - d) Monitorare il rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti;
 - e) Monitorare i rapporti tra la società e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori , i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti della società;
 - f) Individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;
- 3) Il presente piano è stato predisposto sulla base del documento recante: " *Disposizioni* per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" elaborato nella Conferenza Unificata Stato regioni Autonomie locali il 24 agosto 2013 e sulla base della deliberazione n. 72 con la quale la CIVIT ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione.
- 4) Destinatari del piano, ovvero soggetti chiamati a darvi attuazione, sono: a) amministratori; b) dipendenti; c) ogni altro soggetto individuato dalla normativa vigente.

Art. 3 processo di adozione del piano -

Il Consiglio di Amministrazione approva il PTPC entro il 31 gennaio di ciascun anno, salvo altro diverso termine fissato dalla legge.



La proposta di PTPC è predisposta dal Responsabile, anche sulla base delle indicazioni e proposte presentate dalla struttura e dagli organi della Società.

Il PTPC, a seguito dell'approvazione, è trasmesso ai soggetti individuati dalle disposizioni vigenti e pubblicato in forma permanente sul sito internet di Comuni Riuniti XL srl in apposita sottosezione all'interno di quella denominata "Amministrazione trasparente".

Nella medesima sottosezione del sito è pubblicata, a cura del Responsabile, entro il 15 dicembre di ogni anno la relazione recante i risultati dell'attività svolta.

Il PTPC può essere modificato anche nel corso dell'anno, su proposta del Responsabile, allorché siano state accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero quando intervengano rilevanti mutamenti organizzativi o modifiche in ordine all'attività della Società.

Art. 4 Individuazione delle materie e delle attività particolarmente esposte alla corruzione -

Sono individuate le seguenti attività rispetto alle quali la legge ritiene che vi siano rischi obiettivi di corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 6, della L. 190/2012: a) autorizzazione; b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. 163/2006; c) erogazione nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;

Alle precedenti attività si ritiene di dover aggiungere anche le seguenti attività fra quelle svolte da Comuni Riuniti XL srl che possono comportare astrattamente il rischio di corruzione:

Affidamenti diretti (ex art. 56 e 125 del D.Lgs. 163/2006;

Art. 5 Attività di prevenzione della corruzione -

- La pubblicazione delle informazioni , sul sito internet di Comuni Riuniti, costituisce il metodo fondamentale per il controllo, da parte dell'utente, delle decisioni nelle materie a rischio di corruzione disciplinate dal presente piano;
- 2) Sono individuate le seguenti regole di legalità e integrità, emanate da Comuni Riuniti XL srl che fanno parte integrante e sostanziale del presente Piano:
 - Statuto
 - Regolamento sui criteri per l'affidamento degli incarichi;
 - Disposizioni in materia di trasparenza previste dal piano della trasparenza;
 - Carta dei servizi del servizio idrico integrato;



- Codice di comportamento dei dipendenti di Comuni Riuniti XL srl
- Eventuale rotazione dei funzionari particolarmente esposti alla corruzione; la rotazione non si applica alle figure infungibili per le quali è previsto il possesso di lauree specialistiche possedute da una sola unità lavorativa, ovvero di acquisite specifiche professionalità.
- 3) Il Responsabile verifica periodicamente la corretta esecuzione dei regolamenti, protocolli e procedimenti disciplinanti le decisioni nelle attività a rischio corruzione.
- 4) Il Responsabile, valutata l'attuale organizzazione della struttura, in assenza di particolari segnalazioni anticorruzione, ritiene di confermare l'attuale situazione organizzativa gestionale. Infatti allo stato si ritiene che non ci siano elementi per attuare rotazioni di dipendenti legate a motivazioni relative al presente piano, anche in relazione alla dimensione della struttura di Comuni Riuniti XL srl. Tale scelta potrà essere modificata qualora intervengano successivi fatti o elementi di merito che inducano a ritenere che tale valutazione debba essere modificata. Restano comunque fatte salve le possibilità per gli organi di Comuni Riuniti di indicare ed effettuare scelte diverse relative a nomine inerenti specifiche attribuzioni, legate o non legate al presente piano.

Art. 6 Misure di prevenzione nei settori a rischio -

Si individuano le seguenti attività finalizzate a contrastare il rischio corruzione nei settori a rischio propri di Comuni Riuniti XL srl:

- Affidamenti diretti (ex art. 56 e 125 del D.Lgs 163/2006) pubblicazione sul sito internet nella sezione Amministrazione trasparente degli atti relativi all'affidamento contenenti gli estremi del provvedimento di affidamento, l'oggetto e l'importo della fornitura ai sensi del Regolamento interno.
- Programma degli investimenti Pubblicazione sul sito internet di Comuni Riuniti XL srl nella sezione Amministrazione trasparente della deliberazione di approvazione del programma contenente le informazioni relative agli investimenti nonché dei relativi programmi stralcio pluriennali fino a fine affidamento;
- Controllo di gestione di carattere tecnico, economico-finanziario, sulla qualità del servizio e valutazione della performance di Comuni Riuniti XL srl pubblicazione della relazione sul sito internet nella sezione "Amministrazione Trasparente".
- Tariffe pubblicazione sul sito internet della società delle Tariffe e degli aggiornamenti delle Tariffe.

Art. 7 Formazione -



- Comuni Riuniti XL srl, nel rispetto delle disposizioni vigenti, promuove la formazione, l'aggiornamento ed il perfezionamento del personale, nei limiti delle disponibilità di bilancio annualmente determinate, anche in riferimento alle materie inerenti le attività a rischio di corruzione individuate nel presente piano nonché sui temi dell'etica e della legalità.
- 2. Compete al Responsabile la definizione del programma di formazione.

Art. 8 I compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione -

- 1. Il Responsabile esercita i compiti stabiliti dalla legge e dal presente piano e in particolare:
 - a) Propone al Consiglio di Amministrazione il PTPC entro il 31 gennaio di ogni anno ed i successivi aggiornamenti;
 - Verifica l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità e ne propone la modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti rilevanti nell'organizzazione o nell'attività della società;
 - c) Entro il 15 dicembre di ogni anno pubblica sul sito di Comuni Riuniti la relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile;
 - d) Dispone l'eventuale rotazione degli incarichi di Responsabile del Servizio o ufficio e dei funzionari particolarmente esposti alla corruzione; la rotazione non si applica per le figure infungibili previste nel presente piano;
 - e) Procede con proprio atto alle azioni correttive per l'eliminazione delle criticità.

Art. 9 Responsabilità -

Il Responsabile risponde nelle ipotesi previste ai sensi dell'art. 1, commi 12,13, 14 della legge 190/2012.

Con riferimento alle rispettive competenze, costituisce elemento di valutazione della responsabilità dei dipendenti e del responsabile, la mancata osservanza delle disposizioni contenute nel presente piano.

Art. 10 Monitoraggio sul funzionamento e sull'osservanza del piano -

La verifica del funzionamento e dell'osservanza del piano viene effettuata dal responsabile con le seguenti attività:

a) Informazione al Consiglio di Amministrazione dei casi a rischio di corruzione;



- b) Organizzazione delle attività di formazione prevista nel piano, nei limiti della previsione di bilancio annuale; in assenza di tale previsione di stanziamento finanziario, la responsabilità della mancata formazione non potrà essere addebitata al Responsabile;
- c) Relazione annuale della relazione indicata nell'art. 3 comma 4 del presente piano;
- d) Proposte di modifica o di adeguamento del piano a seguito delle verifiche di cui al precedente punto;
- e) Verifica del rispetto dello svolgimento delle azioni entro i termini di cui al presente piano ed eventuale diffida ad adempiere nel caso di mancato rispetto dei termini;

Art. 11 Aggiornamento ed adeguamento del piano -

Il presente piano potrà essere oggetto di adeguamento ed aggiornamento, oltre che in sede di verifica annuale anche a seguito :

- a) Di obblighi sopravvenuti;
- b) Delle indicazioni fornite da soggetti istituzionali che concorrono all'attuazione della strategia di prevenzione della corruzione;
- c) Delle indicazioni fornite dalla struttura e dagli organi di Comuni Riuniti XL srl;
- d) Dalle indicazioni del Responsabile secondo le risultante dell'attività di monitoraggio da effettuare mediante relazione annuale della validità del piano.

Art. 12 Aggiornamento ed adeguamento del piano -

La funzione di Responsabile compete al direttore o al funzionario amministrativo che sostituisce il direttore, qualora nominato anche Responsabile, nei casi, da verificare di volta in volta, di:

- a) Assenza del Responsabile;
- b) Impedimento del Responsabile;
- c) Incompatibilità del Responsabile;
- d) Determinazioni, provvedimenti, di natura gestionale o meno, comunque denominati, sottoscritti dal Responsabile che siano soggetti a controllo anticorruzione o a qualsiasi forma di verifica/controllo. Ciò avverrà in applicazione del principio del divieto di incorrere nel conflitto "controllore/controllato.

Art. 13 Trasparenza ed accesso civico –



La trasparenza è assicurata mediante le disposizioni previste nel programma triennale per la trasparenza e l'integrità, contenuto nel presente piano.

Chiunque ha diritto di richiedere documenti, dati ed informazioni che Comuni Riuniti ha omesso di pubblicare, nonostante questa sia stata prevista dalla normativa vigente come obbligatoria.

Per gli atti ed i documenti per i quali non è prevista l'obbligatorietà della pubblicazione, l'accesso si esercita secondo le modalità ed i limiti previsti dalla legge 241/90 e s.m.i.

Art. 14 Norma finale -

Per quanto non previsto nel presente piano trovano applicazione le disposizioni normative vigenti relative alla prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

PARTE SECONDA

PROGRAMMA TRIENNALE 2015 - 2017 PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

Indice

Art. 1 premessa e finalità

Art. 2 organizzazione e funzioni della società

Art.3 procedimento di elaborazione e adozione del programma

Art. 4 processo di attuazione del programma

Art. 5 dati ulteriori

Art. 6 fonti normative

Art. 1 premessa e finalità -

Recenti modifiche normative hanno riguardato la revisione e la riorganizzazione degli assetti organizzativi della pubblica amministrazione in materia di accessibilità e trasparenza. Tali norme sono state estese alle società partecipate quali la nostra.

La trasparenza nei confronti degli utenti rappresenta uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni, favorendo il controllo sociale sull'attività per mezzo di una sempre più ampia accessibilità e conoscibilità dell'operato della nostra società la quale è interamente partecipata da Enti Locali.

Il D. Lgs. 150/2009 dà una precisa definizione della trasparenza, da intendersi come: "accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità (art. 11)



Lo stesso D.Lgs 150/2009 ha posto in capo alle pubbliche amministrazioni (estendendoli anche alle partecipate) alcuni obblighi, come quello di predisporre il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità – diretto ad individuare le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità – ed inoltre di organizzare una specifica sezione "Trasparenza, valutazione e merito" sul proprio sito istituzionale, nella quale pubblicare tutta una serie di dati e informazioni.

La legge 190/2012 recante norme in materia di anticorruzione costituisce un ulteriore tassello nel progetto di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e diffusione delle informazioni degli enti pubblici, introducendo aggiuntivi e rilevanti obblighi ed elevando i livelli di visibilità, nella convinzione che la trasparenza sia tra i principali mezzi con cui far fronte al fenomeno della corruzione.

Il Decreto legislativo n. 33/2013 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" individua gli obblighi di trasparenza concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e le modalità per la sua realizzazione; in particolare l'art. 2 prevede: "Ai fini del presente decreto per pubblicazione si intende la pubblicazione, in conformità alle specifiche ed alle regole tecniche di cui all'allegato A, sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni dei documenti, delle informazioni e dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazione, cui corrisponde il diritto di chiunque di accedere ai siti direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione."

Nella logica del legislatore pertanto la trasparenza favorisce la partecipazione dei cittadini all'attività della pubblica amministrazione ed è funzionale a tre scopi:

- Sottoporre ad un controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della cosa pubblica per consentirne il miglioramento;
- assicurare la conoscenza, da parte dell'utenza, dei servizi resi dalle amministrazioni, delle loro caratteristiche quantitative e qualitativa, nonché della loro modalità di erogazione;
- Prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità dell'operato pubblico.

La trasparenza, inoltre, rappresenta la concretizzazione dei principi costituzionali di uguaglianza, buon andamento e imparzialità, responsabilità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e favorisce una maggiore responsabilizzazione della struttura dell'ente.

L'adozione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità – già prevista dal citato art. 11 del D. Lgs. 150/1990 – è disciplinata dall'art. 10 del D. Lgs. 33/2013 che ne stabilisce finalità e contenuti.

Il programma costituisce uno degli elementi fondamentali della rinnovata visione legislativa del ruolo delle pubbliche amministrazioni, le quali sono chiamate ad avviare un processo, di



informazione e di condivisione dell'attività posta in essere, al fine di alimentare un clima di fiducia verso l'operato della stessa ed al fine di avviare un processo di confronto e di crescita con la comunità locale.

Art. 2 Organizzazione e funzioni dell'Amministrazione -

Comuni Riuniti è una società a responsabilità limitata avente come oggetto l'erogazione del servizio internet nel rispetto della normativa vigente in materia di telecomunicazioni.

Comuni Riuniti si è costituita il 27 dicembre 2006 con sede nel Comune di Netro.

Il territorio nel quale opera è quello dei Comuni Soci che sono: Albano vercellese, Bioglio, Cavaglià, Crova, Dorzano, Ghislarengo, Lenta, Moncrivello, Quinto Vercellese, Salasco, Zubiena e in territori delle province di Biella, Vercelli, Torino.

Attualmente la Struttura degli uffici di Comuni Riuniti XL srl risulta così costituita da un direttore con part time di 1 ora alla settimana e da 3 dipendenti .

La dotazione organica è composta da due Funzionari Tecnici e da 1 dipendente amministrativo.

Art. 3 Procedimento di elaborazione e di adozione del programma -

La trasparenza di Comuni Riuniti XL srl si concretizza tramite il portale istituzionale, principalmente attraverso le sezioni "Albo pretorio" ed " Amministrazione trasparente".

A tal proposito si ricorda che la legge 18.06.2009 n. 69 riconosce l'effetto di pubblicità legale esclusivamente agli atti ed ai provvedimenti amministrativi pubblicati sui siti informatici degli enti pubblici ed ha previsto a tal fine a decorrere dal 1 gennaio 2010, termine poi posticipato al gennaio 2011, l'istituzione dell'Albo pretorio on line.

La sezione "Amministrazione trasparente" invece è organizzata secondo sottosezioni di primo e secondo livello sulla base della struttura prevista dall'allegato A al D. Lgs. 33/2013 e della deliberazione Civit n. 50 2013; per ciascuna sottosezione sono riportate le disposizioni di legge di riferimento, i contenuti previsti e le modalità di aggiornamento.

In Comuni Riuniti, considerato che si tratta di una struttura estremamente semplificata e con personale ridotto, non si è ritenuto opportuno nominare dei referenti alla trasparenza, ma di coinvolgere tutti i dipendenti, adeguatamente formati, a collaborare con il Responsabile per la Trasparenza nell'attuazione degli obblighi, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 ottobre 2015 nella persona dell'ing. Carlo Arnelli. E' stato comunque individuato un dipendente con capacità informatiche per operare sullo specifico applicativo per la pubblicazione sul sito dei dati necessari.

Il presente programma è stato predisposto dalla struttura di Comuni Riuniti XL srl.



I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati per un periodo di cinque anni, decorrenti dal 1 gennaio successivo a quello al cui decorre l'obbligo della pubblicazione e comunque fino a quando gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali. Alla scadenza del termine dei cinque anni i documenti, le informazioni ed i dati sono comunque conservati e resi disponibili all'interno di distinte sezioni del sito di archivio.

Il Responsabile della Trasparenza

Con delibera del 15 ottobre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Responsabile della trasparenza l'ing. Carlo Arnelli.

Al Responsabile compete l'attività di controllo sugli adempimenti degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza, l'aggiornamento delle informazioni pubblicate nonché l'attività di segnalazione ai soggetti ed alle altre autorità competenti dei casi di mancato o ritardato adempimento. Deve inoltre garantire una particolare attenzione in merito alla corretta attuazione degli obblighi di trasparenza e di pubblicità in relazione alle esigenze di tutela dei dati personali, con riferimento sia alla tipologia dei dati che alla loro permanenza e disponibilità in linea.

Compete, inoltre, al responsabile il monitoraggio dell'attuazione degli obblighi di trasparenza.

Il Responsabile potrà disporre la pubblicazione di ulteriori dati e informazioni non espressamente previsti dal D. Lgs 33/2013 o in altre previsioni di legge o di regolamento qualora ne ritenga utile la loro diffusione e conoscenza.

Il Responsabile, per l'esercizio delle proprie funzioni, si avvale della collaborazione della struttura interna di Comuni Riuniti srl.

Al Responsabile spetta anche il controllo e l'attività per assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico.

La performance in Comuni Riuniti XL srl

In Comuni Riuniti XL srl il sistema di valutazione organizzativa e individuale della performance sarà realizzato sulla base delle evidenze contenute nella relazione annuale e da specifiche deliberazioni approvate dal Consiglio di amministrazione il quale, in collaborazione col Direttore, effettuerà annualmente la misurazione e la valutazione dell'organizzazione nonché la verifica della realizzazione degli obiettivi programmatici e gestionali, l'efficacia e l'economicità dell'attività e la corretta ed economica gestione delle risorse.

Il sistema coinvolge principalmente il Consiglio di Amministrazione il quale fissa gli obiettivi programmatici e di gestione ed il Direttore che, avvalendosi della struttura tecnica ed organizzativa e dei collaboratori, dà attuazione ai predetti obiettivi.



Il portale è aggiornato dalla struttura tecnica di Comuni Riuniti XL srl su indicazioni del Direttore e del Consiglio di Amministrazione.

Il sotto riportato prospetto esplica le previsioni di programma indicando i dati pubblicati sul sito e le modalità per l'aggiornamento delle stesse.

sotto-sezione 1° livello	Sotto sezione 2° livello	Aggiornamenti
Riferimento normativo	Decreto legislativo n. 33/2013	In caso di modifiche
DISPOSIZIONI GENERALI	Programma per la Trasparenza e l'integrità Piano di Prevenzione della Corruzione	Annuale
	Attestazioni assolvimento obblighi di pubblicazione	Tempestivo
	Nomina Responsabile Prevenzione e trasparenza	Tempestivo
	Organi di indirizzo politico amministrativo Art. 13, c.1 lett.a - Art. 14	Tempestivo
	Atti generali	Tempestivo
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Tempestivo
ORGANIZZAZIONE	STATUTO	Tempestivo
	Articolazione uffici	
	Telefono e posta elettronica Art. 13, c. 1, lett. D	Tempestivo
PERSONALE	assenze mensili personale	Tempestivo



Comuni Riuniti XL s.r.l.

Codice comportamento dipendenti	Tempestivo
Curriculum vitae e retribuzione Dirigenti	Tempestivo
Codice disciplinare dirigenza	Tempestivo
Codice disciplinare dipendenti	Tempestivo
recapiti dirigente	Tempestivo
Elenco dei Comuni soci	Tempestivo
Budget Art. 29, c. 1	Tempestivo
Biancio consuntivo Art. 29, c. 1	Tempestivo
Art. 31	Tempestivo
Accessi Internet in modalità wireless	Tempestivo
Voip	Tempestivo
Videosorveglianza Reti LAN e WLAN Servizio Hot Spot	Tempestivo
	Curriculum vitae e retribuzione Dirigenti Codice disciplinare dirigenza Codice disciplinare dipendenti recapiti dirigente Elenco dei Comuni soci Budget Art. 29, c. 1 Biancio consuntivo Art. 29, c. 1 Art. 31 Accessi Internet in modalità wireless Voip Videosorveglianza Reti LAN e WLAN